

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2024-3477 del 19/06/2024  |
| Oggetto                     | ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 - MODIFICA SOSTANZIALE - DITTA "SOCIETA' AGRICOLA ORSI S.S.". ATTIVITÀ: "COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI" SVOLTA PRESSO L'INSEDIAMENTO UBICATO IN COMUNE DI CORTEMAGGIORE, VIA VILLETTO N. 20. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2024-3590 del 19/06/2024   |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza  |
| Dirigente adottante         | ANNA CALLEGARI   |

Questo giorno diciannove GIUGNO 2024 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 - MODIFICA SOSTANZIALE - DITTA "SOCIETA' AGRICOLA ORSI S.S."

ATTIVITÀ: "COLTIVAZIONI MISTE DI CEREALI" SVOLTA PRESSO L'INSEDIAMENTO UBICATO IN COMUNE DI CORTEMAGGIORE, VIA VILLETTO N. 20.

## LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

### Visti:

la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

la legge 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in Materia Ambientale";

il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante "Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive";

il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.);

l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 che prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;

il Decreto del Ministro dell'Ambiente 05 febbraio 1998 che prevede l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero;

il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

la circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;

la legge regionale n. 3 del 21 aprile 1999, "Riforma del sistema regionale e locale";

la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;

la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna del 30/01/2024, n. 152 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) (Delibera di Giunta n. 2005 del 20 novembre 2023);

### Richiamata:

- la Determinazione Dirigenziale det-amb n. 1061 del 04/03/2021, con cui è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "coltivazioni miste di cereali" svolta dalla ditta SOCIETA' AGRICOLA ORSI S.S. (P.Iva 01743080333), con sede legale in Comune di Cortemaggiore, Via Villetto, presso lo stabilimento ubicato in Comune di Cortemaggiore (PC), rilasciata dal Suap dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po, con provvedimento conclusivo prot. n. 2904 del 09/03/2021, acquisito al prot. Arpae n. 37047 in pari data, comprendente il seguente titolo abilitativo:
  - art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per lo scarico (S1) di acque reflue domestiche su suolo;

**Vista** la nota del Suap del Comune di Cortemaggiore prot. n. 4013 del 21/03/2024, acquisita al prot. ARPAE n. 54179 in pari data, con cui è stata trasmessa l'istanza finalizzata al rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ex art. 4 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, per l'attività di "coltivazioni miste di cereali", svolta dalla ditta SOCIETA' AGRICOLA ORSI S.S (P.Iva 001743080333), presso l'insediamento ubicato in Comune di Cortemaggiore (PC), Via Villetto n. 20 (che è anche sede legale);

**Riscontrato** che:

- nella suddetta Determinazione Dirigenziale det-amb n. 1061 del 04/03/2021 è stato erroneamente indicato come indirizzo di ubicazione dell'insediamento "Via Giardino n. 20", anziché "Via Villetto n. 20";
- nel presente atto si procede ad indicare l'indirizzo corretto "Via Villetto n. 20", in Comune di Cortemaggiore;

**Considerato** che:

- con nota prot. n. 64750 del 08/04/2024 è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento, ex art. 7 della L. 241/90, con contestuale richiesta di documentazione integrativa;
- con nota assunta al prot. ARPAE n. 85304 del 09/05/2024 è stata acquisita la documentazione integrativa prodotta dalla ditta;

**Rilevato** che dall'istruttoria condotta da questo servizio per la matrice scarichi (rif. Attività n. 8 del 14/06/2024 Sinadoc 13455/2024) risulta che:

- presso l'insediamento è presente un edificio adibito ad abitazione ubicato in Villetto n. 12, con due unità abitative;
- l'istanza di modifica sostanziale di AUA è stata presentata al fine di modificare il recapito dello scarico ed ottenere l'autorizzazione, ad effettuare lo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
- pertanto, dall'insediamento ha origine uno scarico S1 di acque reflue domestiche, provenienti dalle cucine e dai servizi igienici del fabbricato, trattate da un sistema di depurazione (avente potenzialità pari a 6 A.E.) costituito da n° 3 fosse Imhoff, n° 2 degrassatori ed un filtro percolatore anaerobico;
- i reflui in uscita dal sopra descritto sistema di trattamento, recapitano nel corpo idrico superficiale Canale Consortile di Bonifica "San Giuseppe";

**Atteso** che:

- con nota prot. n. 93605 del 22/05/2024 è stato richiesto al Comune di Cortemaggiore, competente ai sensi di quanto previsto dall'art. 112 della L.R. n. 3/99, il rilascio dell'Autorizzazione per lo scarico S1 di acque reflue domestiche recapitante nel corpo idrico superficiale "Canale Consortile San Giuseppe";
- con nota prot. n. CBP/6668 del 03/06/2024, acquisita al prot. ARPAE n. 102736 del 04/06/2024, il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha trasmesso parere favorevole, con prescrizioni, per lo scarico di cui trattasi recapitante nel "Canale Consortile San Giuseppe";
- con nota prot. n. 8133 del 10/06/2024, assunta al prot. ARPAE n. 107112 in data 11/06/2024, il Comune di Cortemaggiore ha trasmesso l'Autorizzazione allo scarico S1 di acque reflue domestiche recapitante nel corpo idrico superficiale "Canale Consortile San Giuseppe", con prescrizioni (allegata al presente atto);

**Dato atto** che in data 25/03/2024 è stata acquisita la Comunicazione Antimafia richiesta ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs.n. 159 del 06/09/2011, tramite consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) PR\_PCUTG\_Ingresso\_0013760\_20240325, dalla quale si rileva che per la ditta in oggetto non sussistono le cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (Codice Antimafia);

**Ritenuto**, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per procedere all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla ditta in oggetto;

**Richiamati** gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in AUA;

**Dato atto** che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**Dichiarato** che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Su proposta della Responsabile del procedimento;

#### **DETERMINA**

per quanto indicato in narrativa

**1. di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale - modifica sostanziale della

Determinazione Dirigenziale det-amb n. 1061 del 04/03/2021- in favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA ORSI S.S. (P.Iva 01743080333), per l'attività di "coltivazioni miste di cereali" svolta presso l'insediamento ubicato in Comune di Cortemaggiore (PC), Via Villetto n. 20 (che è anche sede legale), comprendente il seguente titolo in materia ambientale:

- art. 3, comma 1, lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico (S1) di acque reflue domestiche recapitante nel corpo idrico superficiale "Canale Consortile San Giuseppe"*;

**2. di stabilire** che la presente Autorizzazione Unica Ambientale è concessa in conformità a quanto stabilito dal Comune di Cortemaggiore con nota prot. n. 8133 del 10/06/2024, con la quale è stato autorizzato lo scarico (S1) di acque reflue domestiche recapitante nel corpo idrico superficiale "Canale Consortile San Giuseppe" (allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale);

**3. di impartire** per lo scarico (S1) di acque reflue domestiche, avente recapito nel corpo idrico superficiale Canale Consortile di Bonifica "San Giuseppe", le seguenti **prescrizioni**:

- a) il numero degli A.E. serviti non può in alcun caso superare la potenzialità massima depurativa prevista per l'impianto di trattamento dei reflui;
- b) le caratteristiche costruttive ed i parametri dimensionali dei manufatti dell'impianto (pozzetti degrassatori, fosse Imhoff e filtro percolatore) devono risultare conformi a quanto indicato ai punti 1, 2 e 5 della Tabella A della Deliberazione G.R. n° 1053/2003;
- c) deve essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento del sistema di trattamento. In particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione del materiale galleggiante e di quello depositato sul fondo dei degrassatori, l'espurgo dei fanghi dalle fosse Imhoff, nonché lo svuotamento e il controlavaggio, almeno una volta l'anno, del filtro percolatore. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte delle Autorità competenti;
- d) i pozzetti di controllo della fognatura interna e quello posto prima dello scarico nel corpo idrico recettore devono risultare sempre accessibili per consentire i controlli da parte delle Autorità competenti. Le dimensioni e la posizione delle botole d'ispezione dei manufatti dell'impianto devono consentire lo svolgersi delle periodiche operazioni di manutenzione;
- e) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare nel medesimo condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;
- f) poiché la quota idrica del canale di bonifica potrà raggiungere il piano campagna, il manufatto di immissione nel canale con le sue caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovrà essere realizzato (dandone sollecita comunicazione scritta al Consorzio di Bonifica di Piacenza) in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante le intense precipitazioni;
- g) in corrispondenza del manufatto di immissione nel punto S1 del canale consortile, al fine di non causare erosione del fondo e della sponda, dovrà essere previsto un opportuno rivestimento con pietrame. La Ditta dovrà comunicare al Consorzio di Bonifica di Piacenza la fine dei lavori relativi al suddetto rivestimento, per le verifiche di competenza;
- h) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti o disservizi all'impianto di depurazione, la Ditta in oggetto dovrà darne comunicazione (tramite PEC) al Comune di Cortemaggiore, ad ARPAE (SAC e Servizio Territoriale) e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto e gli interventi che si intende mettere in opera per ovviare all'inconveniente. Allo stesso modo, dovrà essere data comunicazione riguardo al ripristino della funzionalità dell'impianto;
- i) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Cortemaggiore, all'ARPAE (SAC e ST) e al Consorzio di Bonifica di Piacenza ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

**4. di fare salvo che** i fanghi e qualsiasi rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia del sistema di depurazione o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente e la relativa documentazione dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti;

**5. di dare altresì atto che:**

- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Cortemaggiore per il rilascio del provvedimento conclusivo al richiedente, ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 59/2013, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- il titolo abilitativo di "AUA", di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013, sarà rilasciato dal S.U.A.P., ai soli fini del

rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente, dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;

- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo da parte del Suap del Comune di Cortemaggiore;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. n. 59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

**Si rende noto che:**

- la Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 di ARPAE adottato con Delibera del Direttore Generale n. 7 del 31/01/2024 (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" e Allegato 9 del Piano);
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 di ARPAE (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza").

**AVVERSO** al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente  
Dott.ssa Anna Callegari  
Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**